

## **RIETI SOTTERRANEA**

**Di Rita Fagiani**

La cosiddetta “Rieti sotterranea” è un suggestivo itinerario nella città di Rieti. Si tratta in realtà principalmente di un viadotto romano costruito nel III secolo a.C. per superare il dislivello tra la zona pianeggiante che costeggia il fiume Velino e la collina litoide su cui sorge Reate. La città sabina poteva così essere facilmente raggiunta dai carri romani in transito sulla via Salaria senza difficoltà. Ecco che la via consolare diventerà il cardo massimo che, attraversato il foro della città, uscirà poi dalla stessa, attraverso il decumano per giungere infine, dopo svariate miglia romane a Castrum Truentinum, punto di arrivo della Salaria sull’Adriatico.

A Rieti dunque, per molti secoli la situazione rimase stabile all’interno delle mura romane, per cui il viadotto poteva considerarsi una sorta di moderna via di scorrimento veloce per il passaggio dei carri. Con il passare dei secoli però, quando la città si espande e gli abitanti non entrano più nell’antica cerchia muraria romana, le zone in pianura vicine alla base del viadotto cominciano ad essere urbanizzate. In poco tempo questo manufatto si troverà all’interno dell’abitato medievale. Man mano che la cittadina si ingrandisce, ci si accorge che sfruttando quelle strutture e usandole come solida base di appoggio per le costruzioni della nuova città, innalzate fino al livello della via salaria, ci si troverà ad avere magnifici edifici ai lati della via che diventerà una delle più frequentate e belle della città di Rieti con le sontuose entrate di palazzi nobiliari costruiti al suo fianco.

Per costruire questi possenti palazzi che affiancano il viadotto, si dovettero necessariamente oscurare con delle volte i vicoli e le abitazioni sorte nei pressi del viadotto. Ad esempio, sotto Palazzo Vecchiarelli c’è ancora un vicolo medievale con le entrate delle botteghe e gli accessi delle antiche abitazioni. Tali luoghi sono diventati così i magazzini delle dimore nobiliari sorte al loro posto.

Sono proprio questi alcuni dei locali che si visitano nella “Rieti sotterranea”. Sostanzialmente, più ci si avvicina al viadotto, più ci si allontana nel tempo, in un susseguirsi di arcate e di manufatti che stimolano la curiosità di chi visita questi luoghi.

E’ perciò sicuramente consigliato visitare questo sito che aiuta a comprendere la vetustà della città di Rieti e a scoprire un insospettabile mondo nascosto e sotterraneo che non avremmo mai potuto immaginare con la nostra fantasia.